

Il Pd vuole solo sanzioni amministrative per chi uccide specie protette

Indignazione estesa dalla Lipu al Wwf a Legambiente, da [Brambilla](#) alla De Petris. Stupisce l'atteggiamento schizofrenico del Partito democratico e il "corteggiamento" ai cacciatori



Puzzola in una foto AP

DIVENTA FAN DI QUOTIDIANO.NET



Roma, 12 marzo 2015 - Sdegno misto a rabbia. **Sono questi i sentimenti diffusi nel mondo ambientalista e animalista.** Perché mentre da una parte il governo garantisce che non saranno depenalizzati, secondo il principio della tenuità del fatto, i reati legati al maltrattamento degli animali, **il Pd presenta un emendamento** (firmato dal senatore Stefano Vaccari) al collegato ambientale che prevede **una sanzione solo amministrativa per chi uccide, cattura o detiene mammiferi o uccelli di specie protetta.** Praticamente un via libera ai commercianti di specie tutelate, un "tana libera tutti" che si tradurrebbe in un massacro incondizionato di creature preziose e fragili. Ha di che parlare di atteggiamento "schizofrenico" il Wwf che condanna l'iniziativa senza se e senza ma.

"La proposta di depenalizzare i reati di caccia sulle specie protette **non è solo assurda e anacrostica**, ma è assolutamente in controtendenza rispetto alla legge appena approvata al Senato e che presto arriverà alla Camera, sui delitti ambientali. E' una schizofrenia che non può esistere" dice Patrizia Fantilli, direttore Ufficio legale del Wwf Italia. "Da una parte il Parlamento, dopo 20 anni, approva questa grande riforma dell'aumento delle sanzioni penali per i reati ambientali e dall'altra depenalizza i reati di caccia". Ovvio che nessuno lascerà passare questo anacronismo senza resistere e, infatti, il "Wwf metterà in campo qualsiasi azione per contrastare l'assurda proposta e speriamo che tutti gli altri partiti, il Pd in testa, facciano lo stesso". Posizione condivisa dalla Lipu e dal suo presidente, Fulvio Mamone Capria. "E' inammissibile la presentazione di questo emendamento proprio nel momento in cui reati di bracconaggio e contro le specie protette sono in aumento e - prosegue il presidente della Lipu - **anche in riferimento alla necessità che lo schema di decreto legislativo n. 130 sulla tenuità del fatto**, sui reati considerati minori che attende il via libera definitivo del Consiglio dei ministri, debba assolutamente escludere i reati nei confronti fauna selvatica e delle specie protette". Per questo, ribadisce Mamone Capria "chiediamo che venga ritirato l'emendamento o comunque che sia ritenuto inammissibile affinché venga mantenuto, in Italia, un sistema di norme che - nonostante oggi sia sanzionato debolmente - resti un principio fondamentale di salvaguardia della fauna, patrimonio indisponibile dello Stato". "Una scelta molto pericolosa, per questo chiederemo di ritirare l'emendamento": è quanto afferma Nino Morabito, responsabile Fauna di Legambiente.

E proprio **Legambiente ricorda che un simile provvedimento potrebbe arrivare a riguardare anche specie come lupo, orso, martora, cervo sardo, lontra, puzzola**, ma anche animali come la foca monaca e tutte le specie di cetacei, di uccelli quali il pellicano, il tarabuso, la spatola. "E' vero che con le sanzioni penali non si è riusciti finora a frenare il fenomeno del bracconaggio in Italia che purtroppo è diffuso e in alcune aree è cresciuto. Però certamente - sottolinea Morabito - la depenalizzazione rischia di aumentare ancora di più un aspetto gravissimo di cui l'Italia è sotto l'indice della Commissione europea per molti aspetti rispetto all'applicazione della direttiva Habitat e Uccelli che proteggono molte specie animali e che sono spesso oggetto di bracconaggio". Morabito continua: "E' davvero un brutto segnale". E' "pazzesco, assurdo e inaccettabile" attacca [Michela Vittoria Brambilla](#), presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente.

Peraltro **Brambilla ha predisposto una proposta di legge ad hoc.** "Al contrario, non solo deve rimanere la sanzione penale - sottolinea la parlamentare di Forza Italia - è necessario raddoppiare le pene almeno per alcune specie (lupo, orso, stambecco, camoscio d'Abruzzo, muflone sardo)". "Ammazzare un orso e cavarcela pagando 774 euro: sembra, per non dire di peggio, il prodotto di un colpo di sole - spiega la parlamentare animalista - ma non è stagione. Viene quindi la tentazione di collegare l'emendamento Vaccari allo stesso clima (politico) che potrebbe garantire la "non punibilità" di molti reati a danno degli animali, se saranno confermate le anticipazioni sulla forma definitiva del decreto legislativo in materia, all'esame del Consiglio dei ministri di oggi. **E' evidente: la tutela, anche penale, degli animali non interessa affatto né al governo né alla maggioranza parlamentare**". E' pronta però una controproposta, a firma della stessa [Brambilla](#): raddoppiare le pene, sia detentive che pecuniarie, per chi uccide, cattura o detiene esemplari di lupo, orso, stambecco, camoscio d'Abruzzo, muflone sardo. Secondo la proposta, i colpevoli rischieranno da sei mesi a due anni di carcere e l'ammenda da euro 2.034 a euro 12.294.

"E non un buffetto - conclude - come immagina qualcuno nel Pd". Nell'indignazione generale arrivano anche **le parole cariche di indignazione di Loredana De Petris di Sel.** "La proposta del relatore Vaccari, del Pd, di inserire nel collegato ambientale la depenalizzazione per chi caccia, uccide o mette in cattività animali appartenenti alle specie protette è gravissima: un vero e proprio attentato contro l'ambiente compiuto a freddo, con il solo e unico intento di accattivarsi le simpatie della lobby dei cacciatori", afferma la presidente del Gruppo Misto-Sel. "L'emendamento del relatore, nella sua formulazione, porta da penale ad amministrativa la sanzione per chi caccia le specie protette. E - sottolinea la senatrice - **una licenza di**

NOTIZIE PIÙ LETTE

Kim Kardashian nuda per Love Magazine



'Principessina Diana'. La bimba di William e Kate avrà il nome della nonna



Nonno Carlo geloso del principino George: 'Non me lo fanno mai vedere'



Parigi, Stella McCartney sfilava davanti a papà Paul: tornano gli anni '70



La giovane donna di Miu Miu vuol giocare con la Moda



Chanel sfilava al bistro 'chez Lagerfeld': le modelle tra bancone e tavolini



uccidere o di mettere in gabbia animali a rischio di estinzione. Se la norma verrà approvata le ripercussioni sull'equilibrio ambientale saranno letali e il danno provocato al nostro Paese per compiacere una lobby potente forse irreparabile".

Lorenzo Gallitto

Per contatti con la nostra redazione: animali@quotidiano.net

 STRUMENTI	 INVIA	 STAMPA	 NEWSLETTER	<input type="text" value="e-mail"/> >
---	---	--	--	---------------------------------------

[Argomenti](#) / [Pubblicità](#) / [Contatti](#) / [Mappa del sito e feed RSS](#) / [Concorsi](#) / [Informativa privacy](#) / [Archivio](#)

Copyright © 2014 MONRIF NET S.r.l. - [Dati societari](#) - P.Iva 12741650159, a company of [MONRIF GROUP](#) - [Lavora con noi](#)